

## BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018 – RELAZIONE SULLA GESTIONE

### INTRODUZIONE

Signore e Signori Soci,

Il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, presentando la seguente relazione sulla gestione, sottopone al Vostro esame e approvazione, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018. Si precisa che Aster Coop Soc. Coop. ha adottato, sin dall'anno 2004, il sistema di gestione dualistico, il quale prevede di norma, l'approvazione del bilancio da parte dell'organo di sorveglianza. Coerentemente con statuto e regolamento interno, con il mandato ricevuto dall'assemblea e con la prassi consolidata, il Consiglio di Gestione d'intesa con il Consiglio di Sorveglianza, ha portato l'approvazione del bilancio all'assemblea generale.

Si porta a conoscenza dell'Assemblea Generale dei Soci che la stessa è stata preceduta da specifiche riunioni in tutte le sedi e reparti produttivi della Cooperativa.

Aster Coop Soc. Coop. nel corso dell'esercizio 2018 ha continuato a svolgere l'attività principale di progettazione ed erogazione di servizi logistici integrati per la filiera industriale, alimentare, farmaci e presidi tramite la gestione di magazzini propri e di terzi e ha continuato nell'erogazione dei servizi di logistica distributiva. La gestione di tali servizi è conforme ai requisiti della norma per il Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2015 (certificazione DNV GL Vimercate – MB - del 12.08.2018).

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 rileva un utile d'esercizio di euro 128.424. A tale risultato si è giunti imputando un ammontare di imposte pari a euro 192.801 al risultato ante imposte di euro 321.225. Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 455.920 ai fondi di ammortamento ed euro 191.264 al fondo svalutazione crediti.

Il Valore della Produzione si è attestato a euro 42.903.677 incrementando di euro 3.950.687 il dato dell'esercizio precedente.

### ANDAMENTO E CONTESTO IN CUI OPERA LA SOCIETA'

L'esercizio 2018 è stato per l'Europa e anche per il ns. paese un periodo fatto di importanti trasformazioni in campo economico, sociale e politico. Nel 2018 abbiamo assistito all'insediamento dell'attuale governo italiano, che in parte trova genesi in un movimento che ha esplorato per la prima volta il sistema delle piattaforme digitali, un sistema questo la cui attendibilità o rappresentatività pare ancora essere lontana dagli usuali canoni di certezza. È in atto la quarta rivoluzione industriale (Industria 4.0) ovvero ciò che porterà alla produzione industriale del tutto automatizzata e interconnessa: tutto ciò che prevede l'utilizzo dei dati, la loro analisi, l'interazione tra uomo e macchina e infine il passaggio dal digitale al reale. Allo stesso tempo stiamo assistendo al lungo percorso di addio della Gran Bretagna all'unione Europea quale conseguenza del voto al referendum avvenuto nel 2016; una scelta a cui oggi, gli inglesi o una buona parte di essi, non sembrano più essere tanto convinti. Argomenti questi che cercano di essere la soluzione all'ultimo decennio di una lunga crisi e una conseguente ripresa che stenta a decollare e che pare ultimamente dover essere ancora rinviata, stante i segnali di un nuovo rallentamento dell'economia europea, rallentamento che sta prendendo le connotazioni di un ulteriore periodo di recessione. In questo contesto Aster Coop assiste in maniera proattiva ad eventi che inevitabilmente coinvolgono i ns. clienti e conseguentemente anche la nostra attività. È di fondamentale importanza essere opportunamente sensibili a queste trasformazioni e anticipare nel tempo, l'inserimento nei processi, di quelle innovazioni che interesseranno nel futuro i settori in cui operiamo. Nel far questo non perderemo di vista i nostri valori, non accetteremo compromessi o scorciatoie, continueremo nel solco tracciato anni fa coscienti che solo un passo dopo l'altro, mattone dopo mattone, costruiremo una cooperativa ancora più solida e capace di competere nelle sfide future. Abbiamo segnato una crescita ponderata, un aumento del fatturato che cresce in armonia con una organizzazione capace di ottimizzare i costi. Per far ciò non scenderemo al compromesso di essere competitivi sulle spalle dei ns. soci/lavoratori, utilizzando come spesso succede, l'applicazione di contratti di lavoro sottoscritti da sigle sindacali sconosciute [rappresentanti del niente] o contratti di lavoro che nulla hanno a che fare con l'attività effettivamente svolta. Si badi bene che ciò non è infrequente, anzi spesso siamo chiamati a sostituire proprio situazioni come quelle poc'anzi enunciate dove non si capisce neppure il vero obiettivo di queste presunte società visto che spesso risultano trovarsi in stato di profonda crisi economica. Ad esempio, porto il caso del reparto Centrale Adriatica a Cesena: sono ormai trascorsi 9 anni dall'inizio della ns. attività. Riteniamo di aver portato stabilità di lavoro per i ns. soci, in un contesto dove in precedenza, mai vi era stata continuità di appalto. Le cooperative che vi lavoravano avevano vita breve, ogni anno c'era una cooperativa che veniva chiusa e una che veniva costituita, si contano 11 cooperative in 10 anni. Riteniamo di aver raggiunto un primo obiettivo fondamentale, che soddisfa tutti, che deve gratificare tutti, abbiamo superato la precarietà del lavoro per i soci del reparto di Cesena; abbiamo dato continuità di rapporto. La soddisfazione è tanta ma riteniamo che il potenziale di questo reparto non abbia ancora avuto modo di esprimersi al meglio, siamo fiduciosi che il prossimo futuro con l'impegno di tutti anche questo obiettivo sarà raggiunto.

Noi proseguiamo sulla ns. strada, una strada che ha i bordi precisi, espressione della ns. carta valori. Una strada che abbiamo imboccato tempo fa e che ha dimostrato di essere quella giusta. Ne è conferma l'incremento del fatturato e dei clienti che hanno deciso di collaborare con Aster Coop. Né è la conferma i tanti contatti ricevuti da potenziali clienti che recentemente ci hanno chiamato per verificare un possibile percorso da fare assieme. Abbiamo preso atto che c'è, c'è sempre stato un sistema economico che vuole confrontarsi con un mercato dove le regole vengono rispettate, dove l'obiettivo è: non lavorare di più ma lavorare meglio, essere più efficienti, sviluppare innovazione, soddisfare i bisogni dei lavoratori, produrre maggiore benessere comune. Sono obiettivi di ogni impresa seria, sono gli obiettivi della cooperativa Aster Coop.

Come detto, Aster Coop ha programmato per i prossimi anni una crescita armonica che deve necessariamente tener conto della propria struttura patrimoniale, della propria struttura organizzativa e di come ragionevolmente questa possa trovare una crescita in perfetta simbiosi con l'incremento del fatturato. Sosteniamo senza ombra di dubbio che la ns. forza è il socio lavoratore, un socio responsabile, adeguatamente formato che è parte sostanziale nel raggiungimento dei risultati attesi. Nel corso dell'esercizio 2018

Aster Coop ha avviato 2 nuovi reparti e a gennaio 2019 ne è stato avviato un terzo. Complessivamente su base annua il volume d'affari in portafoglio vale oltre 10 milioni di euro.

Tale situazione sta a dimostrare che il mercato è alla ricerca di un cambiamento e di partner logistici che possano offrire qualcosa di più rispetto all'esistente. Aster Coop guarda con attenzione a queste esigenze e risponde con atti concreti. È il caso della costituzione assieme a Favaro Servizi del Consorzio Faast; un soggetto logistico che coniuga nei propri servizi le qualificate esperienze della società di trasporti Favaro Servizi S.r.l. e le esperienze nella logistica di Aster Coop. Rispondere alle esigenze dei clienti e dei potenziali clienti con argomenti e servizi qualificati, intervenendo nelle attività di appalto direttamente e senza intermediari. La cooperativa Aster Coop è un operatore logistico nazionale che opera con proprio personale non utilizzando il sistema del sub appalto. Non è inusuale infatti che diversi operatori logistici operanti in Italia appaltino l'attività a società cooperative o imprese; di fatto non hanno dipendenti diretti alle proprie dipendenze fatto salvo per pochi elementi che costituiscono l'ambito commerciale e/o amministrativo della società. La scelta di operare in tal modo è quanto meno incomprensibile fatto salvo che spesso l'obiettivo primario va ricercato nel costo del lavoro, spesso giustificato con la flessibilità, più spesso oggetto di applicazione di contratti nazionali che hanno per oggetto la multi attività.

Per questo motivo Aster Coop si trova ad operare in un mercato falsato, l'attività così detta logistica, fatta di società, cooperative, imprese, dove il focus non è fissato nel dare un servizio adeguato, di qualità, ma solo nel fornire un servizio a buon prezzo che ha solo la prerogativa di costare meno, con la conseguenza che si traduce nel pagare il meno possibile i lavoratori. Questo è un sistema che non regge, queste imprese quasi sempre si trovano anche in difficoltà economiche.

## ANALISI DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE (ANCHE DI SETTORE)

L'andamento dell'esercizio 2018 è stato sostanzialmente positivo e conseguentemente tutti gli indici di bilancio hanno trovato ristoro e miglioramento rispetto agli andamenti dell'esercizio precedente che, in parte, aveva già ritrovato l'equilibrio economico che era mancato nell'esercizio 2016 e sofferto nell'esercizio 2015. Determinante è stato l'impegno di tutti i reparti che hanno ritrovato quell'efficienza che in qualche caso è mancata. L'incremento del valore della produzione, che ha interessato quasi tutti i reparti, ha determinato anche per effetto dell'incidenza sui costi fissi, il miglioramento del risultato finale.

Il Valore della produzione incrementa del 10,14% rispetto all'esercizio precedente, mentre il margine operativo lordo si attesta a euro 1.006.105 segnando l'incremento del 26,39% in più sull'esercizio 2017. Il reddito operativo al netto degli ammortamenti si attesta a euro 358.921 con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente del 14,78%. Da segnalare che nell'esercizio 2018 sono stati svalutati crediti per complessivi euro 191.264 in quanto oggetto di procedure fallimentari senza alcuna possibilità di riparto. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati avviati due nuovi importanti reparti. Il primo luglio 2018 è iniziata l'attività a Castel San Pietro Terme per il cliente Centrale Adriatica (fatturato di circa 2,1 milioni di euro/anno) mentre il 2 novembre è iniziata l'attività a Forlì per il cliente Alice Soc. Coop. /Centrale Adriatica (fatturato circa 6,2 milioni di euro/anno).

A metà dell'esercizio 2018 sono cessate le attività per il cliente Codognotto specificatamente dei reparti di Agrate e Basiano il cui fatturato nello scorso esercizio è stato di euro 424 mila.

Il valore della produzione dell'esercizio 2018 è stato realizzato – per l'84,56% – nell'ambito dei contratti di appalto servizi stipulati con 8 clienti di primaria importanza nazionale e internazionale ovvero in ordine decrescente di fatturato: Centrale Adriatica Soc. Coop. 48,67% su 7 reparti, Electrolux Logistics Italy S.p.a. 14,42% su 4 reparti, Komatsu Italia Manufacturing S.p.a. 6,04%, Sanpellegrino S.p.a. 5,74%, Taghlee Industries S.p.a. 3,03%, Scerni Logistics S.r.l. 2,73%, Burgo Group S.p.a. 2,09% e Commercianti Indipendenti Associati Soc. Coop. (Conad) 1,84%. Il rimanente 15,44% del valore della produzione è realizzato per il 3,85% nell'ambito delle attività svolte presso il Mercato Ortofrutticolo di Udine, per il 8,07% nei servizi svolti dalla divisione Madimer e per il rimanente 3,52% per clienti con un fatturato inferiore all'1% del fatturato complessivo aziendale.

Per quanto concerne i settori di attività, nel corso dell'esercizio 2018, il valore della produzione è stato realizzato per il 61,45% nel settore alimentare, per il 28,30% nel settore industriale, per il 10,00% nel settore trasporti, il residuo 0,25% in altro settore.

Il Consiglio di Gestione sottopone al Vostro esame ed approvazione il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 che rileva un utile d'esercizio di euro 128.424 al netto di ammortamenti e accantonamenti per euro 647.184. L'esercizio precedente riportava un utile di esercizio di euro 71.413. Nel 2018 il valore della produzione si attesta a euro 42.903.677 con un incremento sull'esercizio precedente di euro 3.950.687 dovuto essenzialmente all'aumento del fatturato. I costi di produzione sommano complessivamente a euro 42.544.756 in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 3.904.468. La differenza tra tali valori determina il risultato caratteristico dell'impresa di euro 358.921 in aumento rispetto all'esercizio precedente per un valore di euro 46.219. La differenza tra proventi e oneri finanziari risulta essere di euro 66.262 negativi. Le rettifiche di valore delle attività finanziarie ovvero l'adeguamento apportato agli importi delle partecipazioni societarie si attestano a euro 28.566 per effetto della rivalutazione nella partecipazione al capitale sociale di Friularchivi S.r.l. Le imposte risultano complessivamente di euro 192.801 e sono riferite all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) di cui al D.Lgs. 15.12.1997 n. 446 per euro 131.059 e Ires per euro 61.742. La lettura del conto economico riclassificato a valore aggiunto (di seguito riportato), consente di valutare l'andamento dell'esercizio 2018 in base al cosiddetto regime del margine. Si rileva che il margine operativo lordo (MOL o EBITDA) dell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio precedente è in aumento e si attesta a euro 1.006.105 rispetto a euro 796.063 del 2017. Anche il reddito operativo (MON o EBIT) confrontato con l'esercizio 2017 risulta in aumento e si attesta a 358.921 contro euro 312.702 dell'esercizio precedente. Il reddito corrente (ROAI) risulta di euro 321.225 con un differenziale positivo rispetto all'esercizio precedente di 110.188 euro. Il reddito netto (RN) risulta positivo e si attesta a euro 128.424 già al netto delle imposte correnti IRAP e IRES di euro 192.801. L'utile d'esercizio risulta pertanto di euro 128.424.

## RICLASSIFICAZIONE DATI DI BILANCIO E ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO

In questo capitolo viene analizzato e confrontato l'andamento economico patrimoniale e finanziario della Aster Coop negli esercizi 2018, 2017 e 2016, utilizzando una diversa riclassificazione dei valori di bilancio.

Ai fini di una corretta analisi di bilancio e di una corretta valutazione dei risultati dell'esercizio 2018 si precisa:

☒ l'importo dei crediti verso clienti oltre i 12 mesi di euro 1.652.654 (euro 1.684.812 nel 2017) sono stati prudentemente indicati a bilancio con prevedibile incasso oltre l'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di euro 765.565 risulta adeguatamente costituito. L'allocatione di tali importi alla voce crediti verso clienti oltre i 12 mesi influisce pertanto negativamente sugli indici di liquidità e di struttura ancorché diversamente l'incasso possa avvenire in tempi più rapidi. Si precisa infine che nell'analisi dell'indicatore "margine di struttura" il valore degli immobili iscritti nelle immobilizzazioni materiali pari a euro 1.536.354 (importo relativo agli immobili di proprietà della cooperativa siti in Udine Via Oderzo n. 1, n. 7 e n. 21) corrisponde al valore di iscrizione a bilancio aggiornato con la quota di ammortamento dell'esercizio 2018. Si presume che tale valutazione del patrimonio aziendale dell'Aster Coop Soc. Coop. sia sottostimata rispetto al valore commerciale degli immobili;

☒ la voce A5 Contributi in conto esercizio del conto economico è composta da contributi in conto esercizio di euro 900 e per contributi da impianto fotovoltaico di euro 220.327, rimborsi SSN euro 1.154 e rimborsi accise euro 13.104. Ai soli fini di una corretta riclassificazione del conto economico a valore aggiunto tale importo è stato considerato nel valore della produzione operativa in quanto contributi consolidati ed inerenti all'investimento dell'impianto fotovoltaico;

☒ La voce - A1 Capitale - del passivo del conto patrimoniale risulta al netto della voce - A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata - dell'attivo dello stato patrimoniale. A seguito di tale rettifica, ai fini dell'analisi, viene pertanto considerato l'importo del capitale sottoscritto e versato e non anche la parte di capitale sottoscritto ma non ancora versato. Tale riclassificazione, se da un lato influisce negativamente sugli indici di struttura, dall'altro è ritenuta più prudente e coerente a quanto riportato in nota integrativa al paragrafo inerente al capitale sociale.

## STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE A LIQUIDITA' / ESIGIBILITA' CRESCENTE

Il criterio di riclassificazione elenca le voci in attivo in ordine di liquidità crescente e quelle del passivo in ordine di esigibilità crescente. Le attività sono divise in due grandi gruppi: Attivo fisso in cui sono elencate le immobilizzazioni e quindi a lungo periodo e attivo circolante o detto a breve con indicazione della liquidità immediata e liquidità differita. Le passività sono distinte nelle voci del patrimonio netto o capitale proprio, passività consolidate ovvero i debiti oltre i 12 mesi e passività correnti ovvero i debiti entro l'anno.

Stato Patrimoniale - Riclassificazione liquidità/esigibilità	2018	VS	2017	Vs	2016
Immobilizzazioni Immateriali	393.515	-12,95	452.053	-7,34	487.882
Immobilizzazioni materiali	2.570.987	7,75	2.386.057	-4,64	2.502.246
Immobilizzazioni finanziarie	386.276	7,32	359.918	-23,16	468.396
Immobilizzazioni commerciali	1.700.464	-2,04	1.735.829	-20,23	2.176.151
<b>TOTALE ATTIVO A LUNGO</b>	<b>5.051.242</b>	<b>2,38</b>	<b>4.933.857</b>	<b>-12,44</b>	<b>5.634.675</b>
Liquidità immediate	2.436.527	402,14	485.231	-75,19	1.955.595
Liquidità differite	9.510.042	-7,03	10.228.992	12,06	9.128.019
Rimanenze	202.185	64,06	123.239		107.785
Ratei e risconti	360.313	-13,11	414.656	-13,12	477.272
<b>TOTALE ATTIVO A BREVE</b>	<b>12.509.067</b>	<b>11,17</b>	<b>11.252.118</b>	<b>-3,57</b>	<b>11.668.671</b>
<b>TOTALE ATTIVO - CAPITALE INVESTITO</b>	<b>17.560.309</b>	<b>8,49</b>	<b>16.185.975</b>	<b>-6,46</b>	<b>17.303.346</b>
Patrimonio netto	2.661.858	5,47	2.523.805	4,35	2.418.705
Passività consolidate	3.489.888	29,78	2.689.138	-40,40	4.511.678
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO</b>	<b>6.151.746</b>	<b>18,01</b>	<b>5.212.943</b>	<b>-24,78</b>	<b>6.930.383</b>
1 Passività correnti	11.408.563	3,97	10.973.032	5,78	10.372.963
<b>TOTALE DEBITI A BREVE</b>	<b>11.408.563</b>	<b>3,97</b>	<b>10.973.032</b>	<b>5,78</b>	<b>10.372.963</b>
<b>TOTALE PASSIVO - CAPITALE ACQUISITO</b>	<b>17.560.309</b>	<b>8,49</b>	<b>16.185.975</b>	<b>-6,46</b>	<b>17.303.346</b>

## CONTO ECONOMICO

### RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO E MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)

Conto Economico - Riclassificazione a valore aggiunto	2018	VS	2017	Vs	2016
Ricavi	41.471.187	9,87	37.744.780	-1,68	38.391.073
Altri ricavi e proventi	1.432.490	18,56	1.208.210	0,96	1.196.759
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>42.903.677</b>	<b>10,14</b>	<b>38.952.990</b>	<b>-1,60</b>	<b>39.587.832</b>
Acquisti di materie prime	1.457.373	10,67	1.316.808	10,73	1.189.195
Acquisti di servizi	6.851.300	34,31	5.101.120	-4,56	5.344.610
Godimento di beni di terzi	4.887.022	6,86	4.573.154	4,38	4.381.408
Variazioni rimanenze materie prime	-78.946	-410,85	-15.454	297,17	-3.891
Oneri diversi di gestione	691.895	13,26	610.868	-7,22	658.379

<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	<b>29.095.033</b>	<b>6,32</b>	<b>27.366.494</b>	<b>-2,33</b>	<b>28.018.131</b>
Costo del personale	28.088.928	5,71	26.570.431	-3,83	27.629.239
Ristorni ai soci					
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)</b>	<b>1.006.105</b>	<b>26,39</b>	<b>796.063</b>	<b>104,70</b>	<b>388.892</b>
Ammortamenti	647.184	33,89	483.361	-4,07	503.860
<b>REDDITO OPERATIVO (RO o MON o EBIT)</b>	<b>358.921</b>	<b>14,78</b>	<b>312.702</b>	<b>371,99</b>	<b>-114.968</b>
Proventi finanziari	2.159	-97,73	95.146	1.278,73	6.901
Oneri finanziari	-68.421	-17,62	-83.051	-29,88	-118.438
Rivalutazioni/ svalutazioni	28.566	125,11	-113.760	151,89	-45.163
<b>REDDITO CORRENTE (ROAI) /REDDITO ANTE IMPOSTE (EBT)</b>	<b>321.225</b>	<b>52,21</b>	<b>211.037</b>	<b>177,68</b>	<b>-271.668</b>
Imposte	192.801	38,09	139.624	85,67	75.202
<b>REDDITO NETTO (RN)</b>	<b>128.424</b>		<b>71.413</b>		<b>-346.870</b>
<b>Utile / Perdita d'esercizio</b>	<b>128.424</b>	<b>79,83</b>	<b>71.413</b>	<b>120,59</b>	<b>-346.870</b>

Di seguito si analizzano alcuni indicatori di risultato ritenuti più significativi. Sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

INDICATORI DI REDDITIVITA' ED ECONOMICI	DESCRIZIONE	2018	2017	2016	NOTE
ROE	Risultato netto	4,82	2,83	-14,34	Esprime la redditività dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi. Il ROE dell'anno 2018 è pari a 4,82% dato dal risultato positivo dell'esercizio 2018 di euro 128.424 e da un valore contabile dell'Equity che ammonta a euro 2.661.858. Il valore del ROE rilevato dall'ultimo bilancio è positivo e in miglioramento
	Patrimonio netto				
ROI	Risultato operativo	2,04	1,93	-0,66	Esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio. Il ROI dell'anno 2018 è pari a 2,04%, dato da un Ebit positivo di € 358.921 e da un valore contabile dell'attivo investito che ammonta ad € 17.560.309.
	Totale attivo				
ROS	Reddito operativo	0,87	0,83	-0,30	Indica la capacità della cooperativa di produrre profitto dalle vendite (redditività delle vendite). La gestione caratteristica è in grado di generare risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati.
	Vendite				
EBITDA	Margine operativo lordo (MOL)	1.006.105	796.063	388.892	Indica il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e dei componenti straordinari e delle imposte.
EBIT	Reddito operativo (MON)	358.921	312.702	-114.968	Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte

INDICATORI DI LIQUIDITA'	DESCRIZIONE	2018	2017	2016	NOTE
MARGINE DI TESORERIA	Attività correnti-magazzino	898.319	155.847	1.187.923	Il Margine di tesoreria relativo all'esercizio 2018 evidenzia che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.
	Passività correnti				
MARGINE DI STRUTTURA	Patrimonio netto meno immobilizzazioni	-2.389.384	-2.410.052	-3.215.970	Misura in valore assoluto la capacità della cooperativa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Confronta il patrimonio netto con le attività immobilizzate

QUICK RATIO	Attività breve - magazzino	107,87	101,42	111,45	Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve utilizzando le risorse disponibili in forma liquida. Il Quick ratio relativo all'esercizio 2018 evidenzia che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le liquidità immediate e quelle differite riescono a coprire le passività correnti.
	Passività a breve				
CURRENT RATIO	Attività breve	1,10	1,03	1,12	Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve utilizzando le risorse disponibili in forma liquida. Il Current ratio relativo all'esercizio 2018 evidenzia che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di equilibrio finanziario dato che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti.
	Passività a breve				
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	Attivo circolante meno passività correnti	1.100.504	279.086	1.295.708	Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i 12 mesi utilizzando tutto il capitale circolante. Il Capitale Circolante Netto (CCN) è l'espressione della liquidità aziendale e risulta positivo. Esso indica quanto in più delle risorse si trasformerà in denaro nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello stesso periodo.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	DESCRIZIONE	2018	2017	2016	NOTE
COSTO LAVORO SU FATTURATO		67,73	70,39	71,97	
VALORE AGGIUNTO SU FATTURATO		70,16	72,50	72,98	
VALORE AGGIUNTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE		67,81	70,26	70,77	

INDICATORI DI SOLIDITA'	DESCRIZIONE	2018	2017	2016	NOTE
COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI	Patrimonio netto + attività fisse	1,22	1,06	1,23	L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni. Situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto l'indice evidenzia una struttura efficiente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli.
	Attivo immobilizzato				
INDIPENDENZA FINANZIARIA	Patrimonio netto	0,15	0,16	0,14	Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri. Il grado di indipendenza finanziaria dell'azienda in termini di rapporto tra il Capitale Proprio ed il Totale attivo è in una situazione buona e l'azienda risulta essere capitalizzata sufficientemente.
	Totale attivo				

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POLITICA AMBIENTALE E DI TUTELA DELLA SALUTE

Anche la nostra Azienda, che con le proprie attività caratteristiche non rientra propriamente nelle categorie dei soggetti identificati come potenzialmente critici per la tutela dell'Ambiente, ha sempre mantenuto un'adeguata attenzione per la salvaguardia ambientale e la promozione di una gestione razionale delle risorse, sia nell'organizzazione che nell'attuazione delle proprie attività. Questo approccio nasce dal convincimento che attraverso una sempre più diffusa consapevolezza che i nostri comportamenti possono incidere, nel bene o nel male, sul patrimonio ambientale che lasceremo alle generazioni future. In materia di Tutela della Salute, in tutte le attività che ci vedono coinvolti nella gestione dei prodotti alimentari destinati al consumo, oltre a recepire i requisiti normativi previsti dalla legislazione vigente, (norme HACCP), abbiamo sempre mantenuto un approccio sensibile alla tutela della salute dei consumatori, promuovendo un interesse diffuso dei nostri addetti ed un coinvolgimento attivo con i nostri Clienti.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Il trattamento retributivo e normativo dei soci lavoratori è disciplinato dal Regolamento Interno approvato dall'Assemblea dei Soci che, oltre a recepire il CCNL della Logistica, Trasporto Merci e Spedizioni – Sezione Cooperazione, contiene alcuni elementi migliorativi. Il trattamento economico è su retribuzione mensilizzata che viene calcolata sulla base delle ore lavorate e prevede tutti gli istituti (indennità notturne, di reperibilità, ecc.) e trattamenti differiti (tredicesima, Tfr, ferie, festività, ecc.). Le retribuzioni non hanno mai subito ritardi e sono corrisposte mensilmente entro il giorno 15 del mese successivo a quello di competenza. Il costo del personale sostenuto nell'esercizio 2018 è comprensivo dell'incremento contrattuale che, Aster Coop, ha erogato in anticipo e quale acconto sul futuro rinnovo del CCNL. Da sempre, Aster Coop pratica politiche controcorrente in materia di applicazione del CCNL, le ragioni sono da ricercare nella coerenza con il nostro modello di impresa cooperativa, dove il socio non può essere considerato un semplice costo (!). Tuttavia, non sono indifferenti le strategie di sviluppo ed il posizionamento nelle fasce più professionali del mercato dei servizi logistici. Il settore della cooperazione continua a distinguersi per politiche confuse in materia. Alla difficoltà a rinnovare in tempi ragionevoli i Contratti Nazionali di settore si sommano applicazioni di fantasia o di contratti diversi, fenomeni spesso venduti e sostenuti come libertà d'impresa. Continuiamo a pensare che se le strategie di sviluppo della cooperazione devono passare per la speculazione sul costo del lavoro dei propri soci, non c'è futuro possibile. La nostra realtà dimostra che c'è un'altra strada, che coniuga rispetto del lavoro e del Socio con competitività, anzi ne fa strategia di crescita.

## COSTO DEL LAVORO E FORMAZIONE

Il costo del lavoro sostenuto nel corso dell'esercizio 2018 è comprensivo dell'incremento degli aumenti contrattuali previsti dal Protocollo d'Intesa Nazionale allegato al CCNL di settore, degli istituti di 13a mensilità, 14a mensilità e del TFR. Alla realizzazione di questo risultato hanno contribuito la buona gestione del Personale, il grado di efficienza raggiunto nelle attività produttive, il tasso di assenteismo, il basso turnover e gli investimenti formativi fatti sui Lavoratori.

## NUMERO SOCI COOPERATORI AL 31.12.2018

Situazione al 01.01.2018	814
Ammissioni anno 2018	209
Cessazioni anno 2018	-163
Situazione al 31.12.2018	860

## TURNOVER AZIENDALE\*

Esercizio	Lavoratori cessati	Media aziendale	% tasso
2009	37	432	8,57
2010	25	428	5,84
2011	19	565	3,36
2012	40	764	5,23
2013	43	810	5,31
2014	104	935	6,74
2015	52	966	5,38
2016	26	703	3,70
2017	53	825	6,42
2018	166	833	6,79

\*Non sono inclusi i Lavoratori che sono stati esclusi o si sono dimessi durante la prima fase di formazione (periodo di prova) e quelli dei reparti cessati.

## ORE FORMAZIONE

REPARTO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Cartiera di Villorba (Tv)	78	92	102	73	68	28	124	132	148	125
Cicc San Vito (Pn)	72	207	224	211	276	800	559	638	717	545
Solaro (Mb)	202	380	336	278	312	40	77	72	86	76
Dico Noale (Ve)	48	86	93	72	96					
Dipartimento Servizi Condivisi (Pn)	95	182	203	182	178	62	112			
Forlì (Fc)	138	508	498	450	503	47	99	266	318	303
Magazzino distribuzione (Ud)	24	38	57	43	177	23	58	62	82	76
Mercato Ortofrutticolo (Ud)	62	71	84	63	184	113	192	202	218	195
Porcia (Pn)	317	1.143	720	522	443	60	228	231	382	259
Susegana (Tv)	132	1.030	1.307	850	1.225	103	474	568	596	430
Sede e uffici (Ud)	83	208	210	167	159		108	152		122
Cesena (Fc)			6.511	4.084	3.862	463	679	1.107	1.213	988

Coop. Operaie (Ts)			334	269	84	35	58			
Magfrigo (Ud)					168	115	73	81	78	74
Taghleef (Ud)					238	103	152	137	154	162
Anzola (Bo)					3.248	739	722	109		
Parmalat (Ud)					68	60	162	184	43	
Conad (Fc)								149	159	121
Komatsu (Pd)								263	296	154
Acqua Vera- San Pellegrino (Pd)								608	715	657
Monselice (Pd)								1.622	513	716
Basiano									87	
Campigo									58	
Ternate									405	328
Piattaforma Via Oderzo 21 Udine Salumi latticini										119
Piattaforma Via Oderzo 12 Udine Ortofrutta										152
Castel San Pietro										869
TOTALE	1.251	3.945	10.679	7.264	11.289	3.150	4.364	6.583	6.268	6.471

## ASSENTEISMO (Media aziendale)

TIPOLOGIA	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Malattia	4,38	2,32	3,44	4,47	5,29	5,92	4,69	4,47	5,56	4,81
Infortunio	1,26	0,63	0,94	0,94	1,31	0,97	0,94	0,58	0,73	0,65
TOTALE	5,64	2,95	4,38	5,41	6,60	6,89	5,63	5,04	6,29	5,46

## INVESTIMENTI EFFETTUATI

Nel Corso dell'esercizio 2018 la cooperativa ha effettuato i seguenti investimenti aziendali.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali euro 69.777.

- software in licenza d'uso ad utilizzo operativo (software di magazzino) e per applicazioni amministrative e/o contabili euro 33.167;
- costi di ampliamento e ammodernamento su beni di terzi euro 36.610

Investimenti in immobilizzazioni materiali euro 588.322:

- fabbricati strumentali euro 447.975;
- costruzioni leggere (tunnel mobile) euro 17.604;
- attrezzatura varia e minuta euro 54.896;
- mezzi di movimentazione euro 5.306;
- mobili e macchine ordinario ufficio euro 15.675;
- sistemi informatici e hardware euro 12.850;
- autovetture euro 1.216;
- autocarri euro 32.800;

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2018 l'organizzazione aziendale - in continuità con gli esercizi precedenti - ha proseguito il percorso di formazione e consolidamento delle diverse aree funzionali consentendo di diffondere la cultura e la conoscenza della cooperativa.

È proseguita l'azione congiunta con il Consorzio Faast per lo sviluppo dell'attività in specifici contesti dove è richiesta l'integrazione della logistica a magazzino con la logistica distributiva in una logica di sinergia tra imprese. Il risultato ha portato nel corso dell'esercizio 2018 a concludere importanti appalti con il cliente Scerni Logistics di Varese e nei primi giorni del 2019 con il cliente Electrolux Professional di Pordenone. Vi sono in corso ulteriori progetti di sviluppo che dovrebbero concludersi positivamente entro la prima metà dell'esercizio 2019.

In ambito informatico, è in corso di sviluppo il progetto per la mappatura delle competenze del personale con la creazione di un database soggettivo. Per la realizzazione di tale progetto è stato coinvolto il ns. fornitore informatico Zucchetti/Pentsoft.

Per quanto riguarda il software gestionale/contabile, è in corso l'attività di migrazione all'ultima versione disponibile del programma a cui seguirà la migrazione sul sistema cloud. Ciò consentirà di ottimizzare ulteriormente la funzionalità del programma di business intelligence.

È in corso di completamento il progetto inerente alla riqualificazione del nuovo magazzino di Via Oderzo 5-7-9 adiacente la ns. proprietà consistente in un immobile di circa 1.500 mq insistente su un terreno di circa 9.000 mq. L'obiettivo della riqualificazione è garantire la disponibilità di maggiori spazi di magazzino (eventualmente anche a temperatura controllata) al fine di efficientare alcune attività oggi dislocate su più magazzini, distanti tra loro.

## RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE

L'Aster Coop Soc. Coop. detiene il 50% del capitale sociale della società Friularchivi S.r.l.

La società Friularchivi S.r.l. ha sede a Udine Via Oderzo n. 1 e svolge attività di archiviazione di documenti per conto terzi, gestisce archivi per conto terzi, fornisce consulenze in materia di archiviazione. Il capitale sociale sottoscritto e versato è di nominali € 50.000. Alla data del 31.12.2018 la società è partecipata dalla cooperativa Aster Coop nella misura del 50% del capitale sociale mentre il rimanente 50% del capitale sociale pari a euro 25.000 nominali è detenuto dalla società Guarnerio Società Cooperativa. L'esercizio 2018 della società Friularchivi S.r.l. chiude con un utile d'esercizio di € 57.132. Il valore della produzione si è attestato a € 153.897 incrementando il dato dell'esercizio precedente di euro 143.846, del 7% circa. Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2018 ammonta a complessivi euro 127.394. La partecipazione nella Friularchivi S.r.l. è stata valutata col metodo del patrimonio netto.

L'Aster Coop Soc. Coop. detiene il 50% del capitale sociale della Società Consorzio Faast.

La società Consorzio Faast ha sede a Riese Pio X in Via Castellana n. 54. Il Consorzio ha per oggetto il coordinamento delle attività dei Consorziati, al fine di promuovere e realizzare interventi nei settori di riferimento indicati di seguito, agendo per l'assunzione, da committenti pubblici e privati, di contratti di appalto o di altri contratti per prestazione di opere e servizi, da assegnare, per la relativa esecuzione, ai Consorziati. Nel corso dell'esercizio 2018 il Consorzio non ha ancora avviato attività esterna. Il fondo consortile pari a euro 20.000 risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da n. 2 quote del valore nominale di euro 10.000 ciascuna; una detenuta dalla società Favaro Servizi S.r.l. e l'altra detenuta dalla società Aster Coop Soc. Coop. Il Contributo consortile versato dai consorziati nell'esercizio 2018 è stato di euro 2.220. L'utile dell'esercizio del bilancio chiuso al 31.12.2018 ammonta a euro 9 che l'Assemblea dei Consorziati riunitasi in data 27.02.2019, dopo l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018, ha deliberato di riportare all'esercizio successivo.

Tipologia	Friularchivi S.r.l.		Consorzio Faast	
	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017
% di partecipazione	50%		50%	
Esercizio	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017
Rapporti commerciali				
Crediti	2.384	3.418	0	0
Debiti	0	0	0	0
Costi servizi	0	0	1.110	1.950
Ricavi servizi	20.839	23.934	0	0

I rapporti economici e i prezzi di scambio commerciale sono in linea con i prezzi di mercato e non vi sono rapporti finanziari.

## NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'Art. 2428 Codice Civile punti 3 e 4 non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

### Rischi operativi

Il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni è circoscritto dalle procedure di autoregolamentazione di cui si è dotata Aster Coop. Il sistema qualità, l'applicazione del modello di organizzazione di cui al D.Lgs. 231/2001, il codice etico, i controlli contabili, la governance, la struttura organizzativa, la diversificazione delle attività svolte, sono elementi e processi fondamentali per la riduzione dei rischi operativi. Così lo è anche l'implementazione continua del sistema gestionale in grado di captare tempestivamente – sia a più livelli della struttura organizzativa, sia in termini statistico economici – eventuali segnali di difficoltà.

### Rischi di mercato

Aster Coop è da anni impegnata nella promozione di iniziative di contrasto alla falsa cooperazione così come di contrasto all'applicazione di contratti di lavoro che nulla hanno a che fare con l'attività realmente svolta.

Il contratto applicato da Aster Coop è il CCNL della Logistica, Trasporto Merci e Spedizioni – Sezione Cooperazione.

Il rischio di mercato può essere rappresentato da quelle società che utilizzano il sistema del sub appalto, ovvero che delegano le proprie attività a soggetti che applicano contratti di lavoro "pirata", contratti sottoscritti da organizzazioni non significative. Il risultato è quasi sempre a carico dei lavoratori che ricevono una retribuzione inferiore rispetto a quanto previsto dalla puntuale applicazione del contratto di riferimento che minacciano e impediscono una sana e leale concorrenza tra imprese.

### I rischi di credito

La Cooperativa Aster Coop sviluppa un valore della produzione di quasi 43 milioni di euro di cui oltre 36 sono realizzati dalle attività svolte con 8 grandi clienti per lo più con interessi internazionali. Il resto del fatturato riguarda l'attività svolta all'interno del Mercato Ortofrutticolo di Udine e l'attività svolta dalla divisione Madimer Friuli nel campo delle spedizioni e collettame dove il frazionamento delle attività è sviluppato con svariati rapporti commerciali. Il rischio di credito si ritiene sia molto contenuto per diversi fattori che possono essere così elencati: a) ridotta dilazione di pagamento delle fatture; rapporti commerciali di lunga durata; clienti leader internazionali; tempestività nelle informazioni vista la relazione frontale e l'operatività a stretto contatto con il cliente (molto spesso nella sede di produzione del cliente stesso).



Molto più complessa l'azione di sorveglianza e sollecito dei pagamenti per le attività parcellizzate e spesso di importi singolarmente modesti. Molto è stato messo in campo in questo ambito e i segnali di miglioramento sono decisamente evidenti con situazioni di incaglio o di contenzioso vero e proprio decisamente in calo. La strutturazione di un sistema organizzato di controllo quindicinale e di conseguente sollecito ove necessario ha consentito di intervenire tempestivamente e dove imprescindibile sono stati attivati percorsi di tutela anche con il coinvolgimento dei legali di fiducia.

#### I rischi finanziari

L'analisi degli indicatori finanziari denuncia un miglioramento complessivo della situazione. La cooperativa Aster Coop non utilizza alcun affidamento concesso dagli istituti di credito (anticipo fatture, sbf, scoperto o affidamento di conto corrente) mentre è assegnataria di alcuni mutui chirografari e ultimamente di un prestito ipotecario utilizzato per l'acquisto e ristrutturazione dell'Immobile di Via Oderzo, 7. Si segnala che a tutt'oggi ogni rata di rimborso è stata regolarmente saldata come da specifico piano di ammortamento.

#### I rischi di compliance

##### a) Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, composto dai Sigg.ri Dott. Minardi Roberto, Presidente dell'organo, dall'Avv. Frutterolo Stefano Consulente della Società e dalla Dott.ssa Caucig Simona responsabile del sistema qualità aziendale, è stato incaricato di vigilare così come previsto dal citato D.Lgs. 231/2001 sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo per la prevenzione dei reati adottato dalla società e di curarne l'aggiornamento. L'attività risulta regolare.

##### b) Privacy e protezione dei dati personali.

Alla luce dell'entrata in vigore del Regolamento europeo sulla Privacy 27 aprile 2016 n. 2016/679, Aster Coop ha inteso adeguarsi alla nuova disciplina adottando misure strutturali e organizzative volte ad assicurare il rispetto del Regolamento e garantire così la corretta raccolta dei dati personali e un adeguato livello di sicurezza rispetto al rischio di trattamenti illeciti. Tali finalità hanno necessariamente richiesto la rielaborazione, integrazione e in taluni casi la sostituzione della documentazione in precedenza adottata da Aster coop nel rispetto della normativa stabilita dal D.Lgs. 196/2003. Il nuovo approccio adottato è infatti rispettoso del principio di accountability ovvero di responsabilizzazione dei Titolari e dei Responsabili del trattamento che "impone l'adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione del Regolamento". La stessa disciplina, peraltro, individua i criteri fondamentali per garantire il rispetto della normativa e più specificatamente la così detta *data protection by design e by default* ovvero l'adozione - in modo predefinito e costantemente aggiornato - di misure tecniche ed organizzative adeguate a proteggere i dati personali da trattamenti illeciti, oltre all'introduzione di nuove linee guida affinché vengano raccolti dati personali nella misura necessaria e sufficiente alle finalità previste dall'azienda e per il tempo necessario. L'approccio scelto da Aster coop per adeguarsi al regolamento ha inoltre implicato un processo di analisi della propria struttura organizzativa, in modo da individuare la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, nonché la probabilità e la gravità dei rischi per le libertà e i diritti degli interessati. Alla luce di tale analisi si sono adottate le misure tecniche e organizzative adeguate adattate a mitigare tali rischi.

##### c) Cyber Risk – Sicurezza informatica (ICT)

Nel 2018 con l'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) l'Aster Coop ha rivisto e rinnovato tutti i possibili rischi informatici aziendali, a partire dal lato utente (ad esempio password e regolamento uso personale benefit) a quelli più complessi aziendali. È stato completato il passaggio in cloud di alcuni software strategicamente fondamentali (ad es. il programma Zucchetti) e si sono poste le basi per i successivi passaggi che coinvolgeranno ulteriormente tutti gli utenti attivi (programmi Office 365 e Navision). Abbinata ad una corretta e puntuale gestione delle credenziali di accesso questa strategia porterà ad una migliore tutela dei dati aziendali. A tale proposito verranno aggiornati nei prossimi mesi l'hardware e il software che gestiscono l'accesso Internet di tutti gli utenti Aster Coop.

##### d) Safety – D.Lgs. 81/2008 sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro"

In questi ultimi anni le notizie correlate alla tematica della Sicurezza sul Lavoro trovano una sempre maggiore presenza nella nostra vita quotidiana e ci confermano che, se da un lato c'è la volontà generale di spingere verso una sempre maggiore azione di prevenzione, dall'altro i risultati che si ottengono non sembrano trarre sempre beneficio dagli sforzi profusi e dalle risorse messe in campo per migliorare le condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Gli organi di stampa e le emittenti radiotelevisive portano quotidianamente all'attenzione della collettività casi di infortuni gravi, se non mortali; secondo i dati elaborati dall'INAIL, che periodicamente pubblica le sue statistiche ufficiali, nel 2018 risulta un incremento rispetto all'anno precedente di circa l'1% nei casi di infortunio ed addirittura del 10% per gli infortuni mortali, che sono stati ben 1133. Uno dei rischi che può comportare questo fenomeno è quello di determinare una sensazione generalizzata di "saturazione e rassegnazione", fino al punto in cui le notizie di questi eventi, anche se particolarmente gravi, ci scivolano addosso senza lasciare traccia nella coscienza critica collettiva. Nella nostra Cooperativa abbiamo lavorato per cercare di mantenere alta l'attenzione di tutti, avviando anche un'attività di aggiornamento mensile degli indicatori di Sicurezza in tutti i nostri reparti, per una percezione sempre più diffusa dell'effettivo andamento del fenomeno infortunistico, ma anche portando all'attenzione gli eventi accaduti in altre realtà, che potevano avere attinenza con analoghi rischi presenti per i nostri lavoratori. L'attività svolta lo scorso anno, che ha potuto contare anche sul contributo apportato dalla nuova risorsa inserita per la prima volta nello staff del nostro Servizio Prevenzione e Protezione in qualità di A.S.P.P., ci ha permesso di agire con ancora maggior forza per ridurre i casi di infortunio nei nostri reparti e migliorare le condizioni di lavoro che potenzialmente li possono determinare, consentendoci di conseguire nel 2018 un risultato che rappresenta il dato migliore negli ultimi 10 anni. Come abbiamo avuto modo di sottolineare nel corso degli incontri svolti nei reparti in questi primi mesi del 2019, quanto siamo stati capaci di ottenere non deve rappresentare un traguardo, ma la tappa di un percorso virtuoso, che può avere ulteriori margini di miglioramento e che necessita della partecipazione e del coinvolgimento consapevole di tutti. L'evidenza che i risultati positivi ottenuti possono essere compromessi da una singola situazione critica, l'abbiamo sperimentata proprio lo scorso anno, quando per una concorrenza di fattori negativi che hanno coinvolto due nostri colleghi, ci sono state delle conseguenze talmente gravi

che, ad oltre un anno di distanza dall'evento, non hanno consentito all'infortunato di ritornare al lavoro. Quindi, se da un lato possiamo considerarci orgogliosi dei risultati raggiunti nel corso del 2018, non deve mai venir meno la consapevolezza che solo con un continuo e costante impegno da parte di tutti c'è la possibilità "mantenere la rotta" e di ottenere risultato ancora migliori.

e) Il rischio reputazionale.

L'Aster Coop fonda le sue radici nel lontano 1976. 43 anni fa esattamente il 31.03 si costituiva la Cooperativa Facchini Mercato Ortofrutticolo di Udine e nel 1988 a seguito dell'unificazione con la Cooperativa Ausiliaria assumeva l'attuale denominazione. Il patrimonio reputazionale costruito in tutti questi anni è certamente un valore importante, un bene prezioso – ancorché intangibile – misurato costantemente dal riscontro della fiducia che i ns. stakeholder ci attestano. I rischi derivanti da possibili disallineamenti in termini di sicurezza, privacy, qualità del servizio, governance aziendale, patrimonio aziendale, perdite finanziarie sono indirettamente monitorati dall'insieme di procedure, norme e regolamenti di cui la cooperativa si è dotata ed è rispettosa, specifiche caratteristiche che ritroviamo nella Carta Valori nel Codice Etico aziendale.

## SEDE LEGALE ED ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE DELLA SOCIETA'

Di seguito si riporta l'indirizzo della sede legale e delle sedi secondarie della società:

Sede Legale:	Udine - Via Oderzo, 1
Unità locale n. UD/2:	Udine - Piazzale dell'Agricoltura, 16
Unità locale n. UD/5:	Udine - Via Oderzo, 19
Unità locale n. UD/6:	Udine - Via Oderzo, 10
Unità locale n. FO/1:	Cesena – Piazzale Bubani Ugo, 170
Unità locale n. PD/1:	Monseice (Pd) – Via Campestrin, 5/B

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 02.01.2019 sono iniziate le attività inerenti al Contratto di appalto servizi per il cliente Electrolux Professional S.p.a. presso lo stabilimento di Pordenone in Viale Treviso, 15. Al di là dei valori economici, si tratta di un ritorno pieno di significati. Nel 2008 infatti, terminava una delle partnership più efficaci e storiche dell'Aster Coop, dopo circa 15 anni di collaborazione con l'allora "Grandi Impianti", decidemmo di non proseguire nella gestione di quel magazzino nella nuova configurazione organizzativa che ci avrebbe visto in sub appalto al nuovo general contractor CEVA. Fu una decisione sofferta, ed in molti criticarono quella scelta. Il tempo ci ha dato ragione: la scelta di affrontare il mercato a viso aperto e non in funzione subalterna; gli investimenti per la crescita delle competenze e professionalità interne; più recentemente, la costituzione della partnership con Favaro servizi si sono dimostrate scelte lungimiranti e vincenti. La scelta di Electrolux Professional ne è la miglior certificazione. L'appalto prevede un fatturato a regime di circa un milione di euro e il coinvolgimento di circa 18 soci/lavoratori della Aster Coop. I ns. servizi sono integrati nell'accordo quadro del Consorzio Faast, dove appunto, l'attività di trasporto è svolta dal consorzio Favaro Servizi S.r.l. e le attività a magazzino da Aster Coop.

In data 26.02.2019 è stato stipulato presso il Notaio Dott. Matteo Mattioni il contratto di finanziamento FRIE con lo scopo di finanziare l'acquisto dell'immobile industriale, in ampliamento all'esistente, ad uso deposito – polo logistico, lavori di manutenzione straordinaria del nuovo immobile sito a Udine in Via Oderzo 5-7-9, immobile adiacente alla sede della Aster Coop. Il Comitato per la gestione del Fondo di Rotazione per Iniziative Economiche ha aderito alla richiesta e ha autorizzato un finanziamento non superiore a euro 393.000.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento gestionale del primo trimestre 2019 appare consolidare la positiva tendenza dell'esercizio precedente in termini di risultato pur evidenziando ancora qualche difficoltà in alcuni reparti. Conforta l'aumento del fatturato su base trimestrale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di quasi il 27%, per buona parte conseguente all'avvio dei nuovi reparti di Electrolux Professional Pordenone, Centrale Adriatica Forlì e Centrale Adriatica Castel San Pietro Terme.

Si segnala che è in atto la revisione anche tariffaria di alcuni contratti di appalto di servizio col fine di ristabilire l'equilibrio economico che nel 2018 ha presentato qualche difficoltà. Con soddisfazione, si nota nei primi mesi di quest'anno – ma effettivamente in moderata continuità con quanto realizzato nell'esercizio precedente – un miglioramento della marginalità nella divisione Madimer. Nel mese di maggio inizierà una nuova attività presso il reparto di Scerni Logistics a Ternate con un incremento stimato del fatturato su base annua di circa un milione di euro e l'impiego stimato di 15 nuovi soci lavoratori.

Complessivamente il valore della produzione dell'esercizio 2019 dovrebbe attestarsi sui 50 milioni di euro con l'incremento percentuale di circa il 25% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Questa dinamica di crescita ha imposto alla direzione Aster Coop la necessità di prevedere il rafforzamento della struttura aziendale con l'impiego di nuove risorse da inserire nell'area progettuale, tecnica e di supporto operativo ai reparti. È tuttora in corso la ricerca e la selezione di specifiche figure così come è in corso l'avvicendamento di alcune figure nel percorso di rinnovamento della governance aziendale tracciato e iniziato a fine esercizio 2017.

## SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Nel 2018 l'Aster Coop, che è certificata sulla base della norma volontaria internazionale UNI EN ISO 9001 dal 1998, ha dato avvio a un progetto per l'adeguamento del proprio Sistema di Gestione per la Qualità all'edizione 2015 della norma stessa, nell'ambito del proprio campo applicativo "Progettazione ed erogazione di servizi logistici integrati per la filiera industriale, alimentare, farmaci e presidi; gestione di magazzini propri e di terzi. Erogazione di servizi di logistica distributiva".

Questo progetto ha coinvolto l'intera struttura aziendale dal momento che la Direzione Aziendale ha scelto di rivedere tutte le procedure e i processi aziendali, in modo da recepire nel Sistema di Gestione per la Qualità l'evoluzione e lo sviluppo che l'Aster Coop ha avuto negli ultimi anni, non accontentandosi quindi di recepire solo le novità della norma.

In particolare, il progetto ha visto un impegno complessivo di 112 ore di lavoro in sede e presso i reparti e continua nel 2019 con la costituzione di un gruppo di auditors interni e relativa formazione.

In data 2-3 e 4 luglio 2018, l'ente di certificazione DNV GL Business Assurance Italia S.r.l. di Vimercate (MB) ha svolto la verifica di ri-emissione del certificato secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015. Tale verifica ha avuto esito positivo con nessuna emissione di <<Non Conformità>> e con l'evidenziazione di alcuni aspetti positivi tra cui:

- elevato coinvolgimento dell'Alta Direzione nell'evoluzione del sistema di gestione per la qualità
- orientamento della Direzione verso la prevenzione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori
- coinvolgimento del personale nel proporre miglioramenti
- buon presidio dei reparti operativi esterni da parte della Direzione.

Il nuovo certificato ha validità fino al 02/12/2021.

## SCOPI MUTUALISTICI

Ai sensi dell'art. 2545 del C.C. si indica che l'Aster Coop Soc. Coop. è una cooperativa retta dai principi della mutualità prevalente, senza finalità speculative; si propone attraverso lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto sociale, il perseguimento dei seguenti scopi mutualistici in conformità alle previsioni incluse nel documento approvato dall'assemblea dei Soci e denominato "Carta dei Valori di Aster Coop" ovvero:

- creare nuove opportunità di lavoro per i propri Soci cooperatori;
- assicurare ai propri Soci cooperatori continuità di lavoro, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto e del Regolamento interno;
- conseguire per i propri Soci cooperatori più favorevoli condizioni normative ed economiche inerenti alla prestazione di lavoro;
- accrescere la capacità lavorativa e la qualificazione dei propri Soci cooperatori, anche attraverso la cura della formazione e dell'aggiornamento professionale;
- sviluppare nei propri Soci cooperatori, anche attraverso la prestazione di lavoro, il senso di partecipazione all'attività dell'impresa collettiva;
- promuovere, nel contesto della prestazione di lavoro e della vita societaria, i valori costituzionali del lavoro, della solidarietà, della dignità, dell'uguaglianza, della libertà, della sicurezza e della salute.

La cooperativa per il conseguimento degli scopi mutualistici previsti dagli artt. 3 e 4 dello Statuto Sociale, ha assunto appalti per movimentazione merci, gestione di magazzini e di trasporto per conto terzi ed ha provveduto a distribuire il lavoro tra i Soci e a ripartirlo fra gli stessi, secondo i criteri previsti dal Regolamento Interno. Il tutto ai sensi dell'art. 2545 del codice civile e dell'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Nel corso dell'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 2528 del C.C. "Procedura di ammissione e carattere aperto della società", il Consiglio di Gestione afferma che i criteri per la procedura di ammissione e il carattere aperto della società sono stati applicati con preciso rispetto della normativa, dello Statuto Sociale e del Regolamento Interno (così detto principio della porta aperta). Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Sociale e dell'art. 7 del Regolamento Interno, le domande di ammissione sono state vagliate dal Consiglio di Gestione che ne ha deliberato l'accoglimento con comunicazione agli interessati e annotazione nel Libro Soci. I nuovi ammessi hanno regolarmente effettuato il versamento del capitale sociale nei modi e nei termini stabiliti dallo Statuto Sociale e dal Regolamento interno. Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale si informa che i Soci Cooperatori in formazione non superano il limite di un terzo rispetto al numero totale dei Soci Cooperatori.

## GOVERNANCE E RINNOVO ORGANI SOCIALI

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 termina il mandato triennale (2016 – 2017 – 2018) dell'attuale Consiglio di Sorveglianza. Dopo l'adozione da parte della cooperativa del sistema di gestione dualistico avvenuto nel 2004, l'Assemblea dei Soci è chiamata per la sesta volta al rinnovo dell'organo. Allo stesso modo l'Assemblea dei Soci sarà chiamata a nominare il nuovo Revisore Legale. È doveroso ringraziare il Dott. Montich Andrea per quanto fatto nei numerosi anni in cui ha ricoperto tale ruolo. Conseguentemente il rinnovato Consiglio di Sorveglianza si esprimerà sulla composizione del Consiglio di Gestione per il prossimo mandato triennale (2019 – 2020 – 2021). Riteniamo che il lungo percorso evolutivo sulla governance aziendale (15 anni di dualistico) abbia permeato efficacemente ogni livello aziendale e dei Soci raggiungendo una concreta maturità. Il percorso non è terminato ma è certo, volgendo al passato e guardando al futuro, che al centro di questa evoluzione (non esclusiva del modello dualistico) sono state fatte a suo tempo scelte ardite, inequivocabili, coscientemente volute, di garantire il processo evolutivo dell'impresa, ad esempio fissando a statuto sociale i limiti di mandato. È un punto fondamentale che Aster Coop rivendica a favore dell'intergenerazionalità. Questo non preclude il senso di continuità aziendale, di gestione conservativa e allo stesso tempo innovativa ed esploratrice, di condivisione di quelle qualità che abbiamo fatto nostre nella Carta Valori aziendale. Giungiamo a quest'ultimo rinnovo degli organi sociali attraverso un ns. usuale percorso di formazione della struttura organizzativa aziendale, un percorso di confronto, di discussione, di responsabilizzazione delle funzioni, di accrescimento individuale e collettivo, di continua maturazione della futura classe dirigente. Ognuno porterà le proprie specificità, le proprie qualità, i propri tratti che lo identificano, nel costruire le prospettive e le strategie future in un'ottica di continuità aziendale che da sempre contraddistingue l'Aster Coop.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Gestione, nell'invitarVi ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la Relazione sulla gestione, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro **128.424,37** come segue:

---

€ euro **3.852,73** ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (art. 11 Legge 31 gennaio 1992, n. 59) pari al 3% dell'utile d'esercizio da versare alla Coopfond S.p.a.;

---

€ euro **38.527,31** alla riserva ordinaria nella misura del 30% dell'utile d'esercizio;

---

€ euro **86.044,33** a riserva straordinaria

---

Pertanto, il patrimonio netto al **01.01.2019** risulterà come di seguito si evidenzia:

A Patrimonio netto a nuovo	5.507.645
A I Capitale	4.985.834
A IV Riserva legale	388.818
A VI Altre riserve distintamente indicate	133.891
A VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-898

Ai fini dell'utilizzo delle agevolazioni fiscali, previste dall'art. 12 della Legge 16 dicembre 1977 n. 904, si precisa che le riserve della nostra cooperativa sono indivisibili e irripartibili fra i soci sia durante la vita della società sia all'atto del suo scioglimento.

Udine, 22.03.2019

Il Presidente del Consiglio di Gestione  
Nanino Livio